

Ecco il messaggio dei vescovi sulla 68ª Giornata nazionale del ringraziamento, che ricorre l'11 novembre, sul tema "Secondo la propria specie: per la diversità, contro la disuguaglianza". Citando Papa Francesco, i vescovi promuovono l'impegno costante a programmare un'agricoltura sostenibile e diversificata".

I vescovi incoraggiano a "riscoprire lo stupore della Scrittura quando parla della diversità e varietà del creato, immagine tangibile della generosità del Padre Nostro. La biodiversità non può essere sottomessa all'interesse prevalente di pochi, ma non può neanche essere limitata a un pacchetto di risorse a nostra disposizione. Il mondo agricolo ha già reagito all'omologazione dell'agroalimentare globale, impegnandosi per la rigenerazione di un'agricoltura che vuole declinarsi in forme creative, valorizzando la ricca varietà di specie vegetali presenti e contribuendo alla cura del creato nella sua diversità. Così facendo, infatti, essa promuove quella complessa relazione tra terra, territorio e comunità, tra biologia e cultura, che costituisce una componente essenziale della realtà del Paese".

«Chiunque, per amore di Cristo, si metta al servizio del prossimo, vivrà come il chicco di grano che, pur morendo, muore soltanto in apparenza. Se non morisse, la sua vita sarebbe inutile. Soltanto immolandoci totalmente alla causa daremo frutto.»».

((San Oscar Romero, +1980))

PARROCCHIA DEI SANTI ILARIO E TAZIANO—CHIESA CATTEDRALE METROPOLITANA

Orario ufficio: ore 16.00 – 18.00 (tranne giovedì e prefestivi), via dei Rabatta 18—Gorizia.

tel. fax +39 0481 530193; cattedrale@arcidiocesi.gorizia.it; sito: <http://cattedrale.arcidiocesi.gorizia.it>

SANTE MESSE: CATTEDRALE: feriali 18.30; festive 18.00 (S. Ignazio) 9.00-11.30-19.00

MONASTERO feriali 07.00 festiva 07.30; INTENZIONI SANTE MESSE: in chiesa, prima o dopo le messe.

CONFESSIONI: Cattedrale ogni giorno 18.00-19.00/Cappuccini mar-sab 9.30-11.30/16.00-18.00 dom 7.30-11.00

Conferenza San Vincenzo—Centro di Ascolto: corte S. Ilario 7, lunedì ore 10.00-11.00; mercoledì 16.00-17.00.

La parrocchia può ricevere offerte: al parroco in ufficio parrocchiale oppure con bonifico su

INTESA IT19 J 03069 12499 1000 0000 5474 — BCC IT14 T 08622 12403 0080 0000 0981.



insieme



Esercizi di umanità

Potremmo tranquillamente tradurre la domanda posta dallo scriba nel vangelo di oggi "Qual è il primo di tutti i comandamenti?" con l'espressione: "per che cosa siamo fatti? Quando 'funzioniamo' bene come esseri umani?". La risposta di Gesù è davvero illuminante.

Siamo fatti prima di tutto per ascoltare: questo è il comandamento zero, la base su cui costruire

tutto il resto. Ascoltare significa riconoscere che non siamo soli, che non siamo noi ad inventare il mondo, ma c'è una realtà in cui siamo invitati ad inserirci. Noi funzioniamo bene quando ci poniamo in ascolto degli altri, della creazione, dell'intimità della nostra coscienza, di Dio che ci parla in tutto questo, oltre che nella Scrittura, e in tutti i

(continua a p. 2)

«Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. Amerai il tuo prossimo come te stesso»».



ESORTAZIONE APOSTOLICA

AMORIS LAETITIA

PAPA FRANCESCO

LA PROVOCAZIONE DELLO SPIRITO. L'amore di Dio si esprime «attraverso le parole vive e concrete con cui l'uomo e la donna si dicono il loro amore coniugale». Così i due sono tra loro riflessi dell'amore divino che conforta con la parola, lo sguardo, l'aiuto, la carezza, l'abbraccio. Pertanto, «voler formare una famiglia è avere il coraggio di far parte del sogno di Dio, il coraggio di sognare con Lui, il coraggio di costruire con Lui, il coraggio di giocare con Lui questa storia, di costruire un mondo dove nessuno si senta solo».

(Amoris laetitia 321)

modi che lo Spirito trova.

Siamo fatti per amare Dio con tutto il nostro essere, con tutta la nostra persona, coinvolgendo testa, cuore, corpo. Nel pensiero comune sembra quasi che la "versione base" dell'umanità sia quella non credente, atea, a cui eventualmente si può aggiungere l'optional della religiosità. Se però siamo attenti e profondi ci accorgiamo che il nostro cuore è fatto per l'assoluto di Dio e fino a quando non riposa in Lui, il nostro cuore è inquieto.

Siamo fatti per amare anche il nostro prossimo. A volte è più facile amare coloro che sono lontani, che hanno bisogno di aiuto in luoghi difficilmente raggiungibili, rispetto a coloro con cui condividiamo l'appartamento, il condominio, la città... Gesù invece ci chiede di amare quello che ci è più vicino, il nostro prossimo appunto, con un esercizio di concretezza molto pratico.

Siamo fatti anche per un amore sano di noi stessi. È difficile amare gli altri se prima non ci si scopre amati e si diventa capaci di amare se stessi. L'amore di sé e l'amore per gli altri non sono sempre realtà in alternativa. Anzi un cuore capace di amare, riconosce anche in sé la propria amabilità e dignità, e pertanto diventa più generoso nell'amare anche gli altri.

Se non ci ricordiamo per cosa siamo fatti, rischiamo di perdere la nostra dignità e la nostra umanità. La prima guerra mondiale (di cui oggi celebriamo il centenario della conclusione) è stata possibile solamente perché gli "altri" sono stati presentati come nemici non con la mia stessa dignità, sono stati de-umanizzati. Insomma la prima guerra mondiale è stato il fallimento dell'impegno di guardare all'altro nella sua dignità.

O Dio, donaci la grazia dell'ascolto, perché i cuori, i sensi e le menti si aprano alla sola parola che salva, il Vangelo del tuo Figlio, nostro sommo ed eterno sacerdote. Amen.

IN PARROCCHIA

Lunedì 5/11 alle 16.30 presso la sede, l'incontro mensile della Conferenza di S. Vincenzo.

Lunedì 5/11 alle 20.00 al *Pastor Angelicus* si incontrano i volontari per l'aiuto dei migranti.

Lunedì 5/11 alle 20.30 al *Pastor Angelicus* continua la lettura del Vangelo secondo Marco.

Giovedì 8/11 alle 17.00 il S. Rosario per le vocazioni, davanti al Santissimo in monastero.

OFFERTE

Nella scorsa settimana sono stati raccolti € 251,14. A tutti un vivo ringraziamento.



Oggi dalle 14.30 a S. Andrea "Cantorie in festa", incontro dei gruppi corali delle parrocchie. Alle 16.00 la S. Messa con il dal canto di tutti.

Martedì 6/11 dalle 20.00 alle 22.00 a Gradisca - San Valeriano, AnimaPlus 2018 a cura di Giovanni Lesa.

Giovedì 8/11 alle 12.00, al termine del Consiglio presbiterale, il vescovo presiede una messa per i sacerdoti defunti nella cappella della comunità sacerdotale.

Sabato 10/11 dalle 15.00 presso le suore di Nostra Signora si incontrano i bambini delle elementari dei vari gruppi di catechesi e i gruppi giovani dell'Unità Pastorale (Duomo, S. Anna, S. Rocco).

FESTA DELLE CASTAGNE. Domenica 11/11 alle 11.30 la S. Messa in Cattedrale. Segue momento di riflessione sul tema "Laudato sii": bambini e ragazzi in oratorio, adulti in chiesa.

Alle 13.30 il pranzo in oratorio: contributo di 5 euro e sconto famiglie. Si invita a portare un secondo da condividere, seguono gara di dolci, canti, giochi e castagne.

Martedì 13/11 alle 20.30 nella sala del "Centro culturale Incontro" a S. Rocco, "Fede e fragilità umana" a cura di don Santi Grasso.

CENTENARIO 1ª GUERRA MONDIALE. Oggi, a Redipuglia, si ricorda la fine della guerra con la firma dell'armistizio siglato con l'Impero austro-ungarico. Si intende ricordare, in special modo, tutti coloro che, anche giovanissimi, hanno sacrificato il bene supremo della vita per un ideale di Patria e di attaccamento al dovere: valori immutati nel tempo.